
Haiti: Onu, gli sfollati aumentano e sono saliti a 578mila persone

Haiti ha registrato un aumento del 60% degli sfollati nell'ultimo trimestre a causa della violenza delle bande. Le Nazioni Unite hanno reso noto ieri che il Paese caraibico ha iniziato il mese di giugno con più di 578mila persone in questa situazione. Secondo l'Ufficio delle Nazioni Unite per l'assistenza umanitaria, almeno l'85% dei rifugiati haitiani vive presso famiglie ospitanti, mentre il restante 15% vive in campi. I dati raccolti dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim) mostrano che la capitale di Haiti, Port-au-Prince, ha visto un aumento del 15% degli sfollati. L'aumento ha raggiunto il 130% nel Grande Sud, a causa dell'afflusso di persone dalla città principale di Haiti. Con l'impatto della crisi sulla vita di milioni di persone, gli indicatori hanno raggiunto livelli estremi considerati preoccupanti in settori chiave, tra cui l'accesso al cibo. In un rapporto sulle prospettive alimentari fino a ottobre, Haiti compare nell'elenco dei Paesi e territori che destano "maggiore preoccupazione a causa dell'escalation di violenza da parte dei gruppi armati". Secondo i parametri del Programma alimentare mondiale (Pma) e dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao), questo livello comprende punti critici, a rischio o con popolazioni già in situazione di disastro o esposte a un peggioramento della fame a livelli catastrofici che richiedono "attenzione urgente".

Bruno Desidera